

Cari Soci,

il 2019 è stato un anno connotato da complesse riorganizzazioni che hanno riguardato l'insieme dei rapporti con le nostre istituzioni di riferimento locali, l'Università di Pavia e l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario. Si è trattato del mio primo anno di esperienza in seno al consiglio direttivo del CUS Pavia, a cui sono approdato come delegato del Rettore con una nomina condivisa con il Presidente Cesare Dacarro nel Novembre 2018. L'inizio del 2020 ha visto le dimissioni, previste, del Presidente Prof. Cesare Dacarro e l'inizio della devastante pandemia causata dal virus COVID-19, ancora in atto.

Il mio mandato è iniziato con una forte pressione per il cambiamento del CUS Pavia da parte del nostro Ateneo di riferimento in un quadro di rapporti difficili, segnato da non troppo velate accuse di mala gestione legate ad un uso improprio dei fondi ministeriali e ad una scarsa attenzione alla missione universitaria dell'associazione. Entrambe si è capito essere alimentate da una corrente di pensiero legata a Unisport, l'associazione legata allo sport universitario fondata dal Rettore dell'Università di Trento a fine 2018 e fatta propria dai suoi rappresentanti pavesi. Parte di questi accadimenti sono narrati nella lettera del Presidente dimissionario Dacarro e non starò dunque a ripeterli qui.

Nel corso dell'anno il CUS Pavia ha dovuto convincere l'amministrazione universitaria della correttezza del suo operato nei confronti degli studenti, dimostrando che non solo i fondi provenienti da Ateneo e Miur sono sempre stati spesi per l'organizzazione delle attività destinate agli studenti, ma anche che sono proprio le attività rivolte a terzi, ai cittadini pavesi, che consentono al CUS di gestire e finanziare le squadre degli studenti universitari.

All'inizio dell'estate 2019 è scaduta la convenzione quinquennale tra Università di Pavia, EDiSU e CUS Pavia, e questo è coinciso con la drammatica riduzione (fino al 75% nell'arco di 5 anni) dei finanziamenti di Regione Lombardia all'Ente per il Diritto allo Studio Universitario pavese. La situazione ha dunque spinto quest'ultimo a tagliare il significativo finanziamento di 200.000€ annui che erogava al CUS Pavia e che ci garantiva l'articolato servizio di pulizia di palestre, uffici ed aree all'aperto, nonché della gestione del verde. Dopo una lunga trattativa durata l'intera estate siamo giunti, nell'ultimo Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore Ruggè, alla firma di una nuova convenzione a fine settembre, in base alla quale l'Ateneo subentra nella gestione del contratto con la società di pulizia. Contestualmente la nuova convenzione cambia la modalità di erogazione dei contributi al CUS da parte dell'Università, che non saranno più fissi, bensì dipendenti da una progettualità che ci siamo impegnati a proporre annualmente al Comitato per lo Sport Universitario per l'offerta di servizi agli studenti. Resta una forte richiesta di incrementare il numero di studenti dell'Ateneo che partecipano alle iniziative del CUS Pavia.

Anche l'avvio del mandato del Rettore Svelto ha però visto il proseguire della complessa discussione sul finanziamento della nostra associazione, dominata dalla preoccupazione dell'Ateneo per l'impossibilità di fare da argine alla riduzione dei fondi che interessano l'intero sistema universitario pavese, in un contesto di grande competizione tra le Università Italiane per l'attrazione degli studenti e a cui partecipano ormai a pieno titolo anche atenei europei e extra-europei.

Il punto di arrivo della discussione è stato che, nel medio termine, la nostra associazione non potrà più contare sullo stesso livello di finanziamento da parte dell'ateneo di cui ha goduto negli ultimi anni. Le cifre sono confermate per l'anno in corso e per l'anno prossimo, 2021, ma è richiesto al CUS di trovare un nuovo equilibrio finanziario, che sia basato su una maggiore quota di fondi reperiti direttamente dal CUS.

Quest'ultima è chiaramente una grande sfida per il CUS Pavia, che sarà necessario affrontare con razionalità, mettendo a frutto le nostre competenze e professionalità, la nostra immagine, ottimizzando ulteriormente l'uso degli impianti che ci sono concessi.

L'incremento del numero di studenti universitari che usufruiscono dei servizi offerti dal CUS Pavia è dunque un obiettivo primario per la nostra associazione e, già dal 2019, ci siamo adoperati a perseguirlo attraverso diverse linee di azione:

- Un lavoro sul nostro "marchio" e la nostra comunicazione in genere. Grazie al lavoro in sinergia con l'agenzia di comunicazione Echo, l'aiuto del grafico del nostro sponsor ALPAS e il contributo di nostri tesserati e sostenitori, abbiamo rinnovato il logo e intrapreso il lavoro di rinnovamento dell'immagine dell'associazione attraverso una nuova comunicazione, ora coordinata tra le diverse sezioni in tutte le sue forme, dal cartaceo ai social. Abbiamo prodotto una nuova brochure che è stata distribuita nei collegi EDISU e in Ateneo, nuove presentazioni con cui ho io stesso proposto il CUS e le sue attività alle matricole di diversi corsi di laurea, in occasione dell'iniziativa Porte Aperte dell'ateneo e in alcuni collegi in cui sono stato invitato.
- La realizzazione di tre iniziative open day per aiutare gli studenti e la cittadinanza a conoscere il CUS Pavia, il suo spirito e le discipline proposte ai suoi tesserati. A inizio estate sono state organizzate tre giornate al campo del Cravino con la collaborazione di tutte le sezioni che si sono unite con creatività e spirito di adattamento in una grande festa dello sport del CUS Pavia e proseguendo nelle serate del Terzo Tempo Pavese coordinato dalla sezione Rugby. Il 5 ottobre lo Student Day 2019, una giornata organizzata alla Sede Nautica con uscite sul fiume in barca e in canoa, partite di volley, di rugby touch, scherma, tiro con l'arco e fitness. Il 12 ottobre, infine, abbiamo organizzato un Erasmus Day in collaborazione con il collegio Golgi e l'associazione degli studenti Erasmus (Step E.S.N. Pavia), durante il quale il CUS ha organizzato partite di rugby touch e momenti guidati di arrampicata sportiva per promuovere la nostra offerta agli studenti. Sono state tutte occasioni in cui mi preme sottolineare che la collaborazione tra le sezioni ha funzionato ed è anzi stata un elemento di grande importanza per il successo delle iniziative.
- La messa a punto della proposta di nuove discipline per gli studenti. I progetti su cui stiamo lavorando e che è purtroppo stato necessario interrompere per le misure di prevenzione del contagio legate all'epidemia sono il calcio femminile, la mountain bike e il taekwondo, con la cui federazione provinciale abbiamo stipulato una nuova convenzione.
- Una nuova possibilità di pagamento dei nostri servizi in tre rate mediante addebito bancario automatico, per consentire di distribuire il costo dei nostri servizi su più rate.
- La definizione di un rapporto con la Hartpury University, un giovane ateneo di Gloucester, interamente dedicato allo sport e a sua volta sponsorizzato da ALPAS per la squadra di rugby, con cui costruire opportunità di scambi culturali, di ricerca e formazione per i tecnici, atleti e dirigenti di entrambe le organizzazioni. La collaborazione ruoterà attorno al rugby e il canottaggio, tanto che una prima sfida era prevista per il 29 marzo 2020 sul canale di Gloucester, ma è chiaramente stata annullata. A inizio 2020 abbiamo presentato un accordo Erasmus tra l'Università di Pavia e quella di Hartpury, e il primo scambio dovrebbe realizzarsi nel prossimo semestre con un periodo nel Regno Unito del nostro Tommaso Marconi.

Il 2019 ha visto il CUS organizzare anche un lavoro sistematico sul versante sponsorizzazioni, anche qui con la collaborazione della citata agenzia di comunicazione e quella di Luca Manzoli. È stato redatto un regolamento per uniformare costi e servizi, stabilendo diverse fasce di contributi a cui far corrispondere diverse occasioni di visibilità. Un lavoro che ha portato al rinnovo di importanti contratti in scadenza come quello con UBI Banca e ALPAS e di un nuovo accordo con Fedegari e la stipula di un nuovo contratto con LU-VE. Il lavoro intrapreso con i nostri Sponsor ha l'ambizione di

andare oltre l'accordo per una semplice esposizione di un cartellone o l'aggiunta di un logo alla nostra comunicazione. Si sono invece riconosciuti i valori e i temi di comune interesse attorno ai quali stabilire una collaborazione e una comunicazione comune, presentando il CUS Pavia anche come tramite per la collaborazione con la nostra ricerca universitaria. Il 27 novembre abbiamo dunque organizzato un evento, uno Sponsor Day se volete, a cui abbiamo invitato i nostri principali sponsor e abbiamo presentato il CUS Pavia con alcuni atleti e i suoi impianti al Cravino e *il Capannone*, organizzato un seminario con gruppi di ricerca universitari su temi di possibile interesse per le aziende, e una visita al nuovo museo Kosmos con una guida d'accezione, lo storico Paolo Mazzarello, docente del nostro ateneo. Abbiamo creato cioè un'occasione per fare rete tra e con i nostri sponsor e con l'Università. Un approccio che potrà dare i suoi frutti nel lungo periodo, mi auguro.

Infine, un rapido aggiornamento sulla situazione attuale, verso quello che tutti ci auguriamo potrà essere il termine della situazione di emergenza legata alla pandemia da COVID-19.

Il CUS Pavia ha reagito con prontezza al delinarsi della situazione emergenziale interrompendo tutte le attività di squadra fin dall'ultima settimana di febbraio e chiudendo tutti gli impianti al termine della prima di marzo. Già dal 15 marzo ha quindi organizzato un'attività sostitutiva online, il progetto Train@home, proponendo due modalità di fruizione dei nostri servizi: dei video allenamenti di fitness e di ginnastica condotti da Andrea Zappa e Claudia Leati rispettivamente tre e due volte alla settimana a cui si sono aggiunti più saltuariamente allenamenti specifici dell'arrampicata sportiva, del volley e della scherma, e delle vere e proprie lezioni in streaming realizzate in video conferenza e dunque con la possibilità di interazione tra docente e discenti, del corso di GAG di Alice Lorenzoni che da metà marzo a metà maggio ha intrattenuto due volte alla settimana decine di partecipanti. Sono state poi aggiunte una lezione in streaming quotidiana di rugby U14, di canottaggio e di tiro con l'arco. Il progetto è stato portato avanti con regolarità, e dal 15 marzo al 24 maggio sono stati prodotti e pubblicati 81 video allenamenti che hanno raggiunto oltre 15.000 visualizzazioni. Un progetto che credo si possa definire un successo e per il quale vorrei ringraziare sia Raffaele Del Bo' e Dario Del Vecchio che hanno lavorato i filmati senza sosta, sia i nostri tecnici che con la loro creatività e professionalità, nonostante la reclusione hanno saputo proporre programmi di allenamento originali, sempre nuovi e adatti alle diverse esigenze.

Se vi interessa saperne qualcosa di più vi suggerisco di vedere i due contributi video che il CUS ha pubblicato nella sezione benessere del nuovo video magazine dell'ateneo, Stanze: <https://stanze.unipv.it/>

Risultati sportivi

Dal punto di vista sportivo, anche quest'anno il CUS si è distinto nel panorama dello sport universitario e assoluto, italiano e internazionale. Sono state 19 le medaglie nelle competizioni internazionali e 25 i titoli di campione italiano conseguiti dai nostri atleti del Capannone dei Campioni, dagli under 23, ai senior, ai master. Risultati impressionanti! E ancora una menzione a parte per la vittoria della Coppa del Mondo di Discesa 2019 di Mathilde Rosa e l'oro ai Campionati Europei a squadre di Bernardi, Ciotoli e Pontarollo, il titolo di Campione del Mondo di Costal Rowing di Piero Sfiligoi e il nono posto ai Campionati Mondiali U23 di Arianna Bini. I dettagli di queste e delle altre imprese di cui i nostri Atleti sono stati protagonisti sono nella relazione tecnica allegata, e vi lascio il piacere di scorrerli con calma, per godervi l'emozione e il giusto orgoglio che suscitano in noi "spettatori" appassionati e che certamente meritano.

Anche nel rugby abbiamo avuto importanti novità con un buon campionato della prima squadra femminile delle Rocce che ci vede in franchigia con Rozzano e un rinnovato entusiasmo della seniores maschile che interrompe il campionato al 3° posto in classifica.

Nella pallavolo, dove abbiamo una buona partecipazione di studenti universitari, la prima squadra maschile ha conseguito il risultato di mantenere la serie C, mentre la femminile ha buone possibilità di salire di categoria verso la serie D.

L'atletica leggera sta coltivando un gruppo giovane che appare promettente, con cui ha partecipato ai Campionati Italiani Junior, con un buon piazzamento di Gloria Polotto.

Nella prima metà del 2019 abbiamo inoltre gestito, seppur con una perdita, la spiacevole situazione creata con il maestro di Scherma Meriggi. La nuova stagione è tuttavia partita con entusiasmo, rilanciando la sezione con un nuovo assetto e una rinnovata squadra tecnica, che ha visto l'introduzione del maestro Gianni Muzio, già allenatore della nazionale Svizzera, dell'istruttore Jacopo Rutiliano e del preparatore atletico Simone Fratto, e una buona partecipazione di tesserati. Seppur con le incertezze legate all'anomalo anno sportivo in corso, i primi mesi di attività della nuova squadra lasciano ben sperare.

Dopo il rinvio della data fissata per il 15 giugno 2019 per il livello delle acque del nostro fiume, la 57^a Regata Pavia-Pisa si è disputata il 7 settembre ed ha visto ancora una volta trionfare il nostro 8+ sull'equipaggio pisano, aggiungendo un'altra vittoria di Pavia alle 35 precedenti. La possibilità di disputare questa grande classica per il 2020 è ancora oggetto di discussione con il CUS Pisa.

La giornata è stata anche l'occasione per il nostro invito al gruppo dirigente dell'Università di Hartpury, che aveva a sua volta ospitato una nostra delegazione a marzo 2019.

Impianti

Dopo un lungo periodo di profonde difficoltà per la manutenzione dei nostri impianti e della Sede Nautica in particolare, con la nuova convenzione e il cambio di presidenza di EDiSU è stata avviata la progettazione di un nuovo impianto di riscaldamento e di trattamento dell'aria del capannone. Nonostante i tempi lunghi che sempre comporta l'intervento nel nostro settore pubblico, il lavoro sta procedendo e speriamo che possa essere concluso in tempi ragionevolmente rapidi, diciamo nell'autunno di quest'anno, in tempo per la stagione invernale.

Nel 2019 abbiamo anche intrapreso un progetto di efficientamento energetico per la sostituzione dei corpi illuminanti in tutti gli impianti gestiti dal CUS con dispositivi a LED. Il contratto è stato stipulato con la ditta ALENS con una formula ESCO, che prevede l'anticipo delle spese di progettazione, acquisto materiale e installazione da parte dell'azienda, che ne recupererà il corrispettivo sul risparmio energetico del CUS nei prossimi cinque anni. L'intervento è quasi concluso e la maggior parte dei nostri impianti, interni ed esterni, può già usufruire della nuova illuminazione, che abbiamo constatato essere anche migliore della precedente. Questa azione, oltre a rappresentare un'opportunità di risparmio per il CUS Pavia, va considerata insieme all'organizzazione dell'eco-nuotata di Enzo Favoino a maggio e dell'iniziativa di pulizia delle rive del fiume Ticino a settembre, per ribadire l'attenzione della nostra associazione rispetto ai temi ecologici e ambientali.

Abbiamo iniziato nell'autunno una riqualificazione della struttura del PalaCUS in veste identitaria. Con l'aiuto dello sponsor ALPAS abbiamo affisso nuove immagini delle specialità praticate nell'impianto e abbiamo sfruttato, quando lecito, l'attuale chiusura degli impianti per decorare con i nostri colori la casa del CUS Pavia.

(Stefano Ramat)

